

Modulo di presentazione candidatura per il Consiglio Direttivo della SIPED Triennio 2018-2020

Il sottoscritto: **Emiliano Macinai**,

Professore Associato

Per l'SSD M-PED/01 – Pedagogia Generale e Sociale

Presso l'Università degli Studi di Firenze

Dichiara di essere in regola con l'iscrizione a Socio SIPED

Presenta la propria candidatura a far parte del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Pedagogia per il triennio 2018-2020.

Motivazioni della candidatura (min 2000 – max 3000 caratteri spazi inclusi)

Ho deciso di proporre la mia candidatura per entrare a far parte del nuovo Direttivo SIPED andando incontro all'esigenza di portare un contributo operativo a questioni che quotidianamente mi vedono impegnato sul piano accademico, didattico e gestionale e che si riferiscono alla complessità degli scenari culturali e sociali che i saperi della formazione oggi intercettano. L'esigenza, e l'auspicio, è quella di poter mettere a disposizione tempo e competenze su un piano ulteriore, quello politico. È proprio la complessità delle questioni che stanno al nostro orizzonte pedagogico a spingermi in questa direzione: la posta in gioco appare alta, arrivando a toccare in maniera ormai evidente la dimensione dei valori che stanno a fondamento della comunità democratica. Il tema della differenza, o per meglio dire, delle differenze risulta ineludibile e investe tanto la sfera dei saperi dell'educazione, quanto la dimensione delle pratiche e delle progettualità educative. E oggi, sempre con maggiore decisione, esso si carica di valenze ancora più profonde e più radicali, che chiamano in causa i fondamenti stessi della nostra democrazia: il tema delle differenze culturali, delle differenze di genere, delle differenze generazionali sono questioni che rimandano all'assunzione di responsabilità e a un impegno che da intellettuale e accademico deve sapersi fare politico. Quello che mi propongo di portare, all'interno del Direttivo, è questo sguardo attento e sollecito verso le condizioni che determinano situazioni di fragilità di diritti e di opportunità, rischio di marginalizzazione e di esclusione.

Per quanto riguarda le politiche accademiche che coinvolgono l'università italiana nel suo complesso e la Pedagogia nello specifico, ritengo che il nuovo Direttivo dovrà impegnarsi in funzione della governance di processi caratterizzati da significative criticità, presentandosi, nel dialogo con gli interlocutori istituzionali, come l'espressione di una comunità scientifica autorevole sul piano scientifico e

culturale, pienamente immersa nella multiforme complessità di questo tempo. Penso ai processi di valutazione della qualità della ricerca; alla questione della formazione iniziale e in itinere degli insegnanti, degli educatori socio-pedagogici e dei pedagogisti; alla difesa e al rilancio dei percorsi di alta formazione universitaria e dei dottorati di area pedagogica; al tema (dolente) della precarizzazione della ricerca; e a quello del finanziamento pubblico alla ricerca pedagogica di interesse nazionale.

Lavorare per il rafforzamento delle risorse che costituiscono il patrimonio della nostra comunità scientifica è l'obiettivo operativo che mi propongo: attraverso la valorizzazione dei Gruppi di Lavoro, della rivista "Pedagogia Oggi", del sito internet, e di un'attività seminariale nazionale intesa come occasione di confronto e incontro, di crescita e apertura di orizzonti di ricerca.

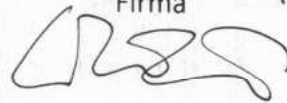
CV breve del candidato (min 2000 – max 3000 caratteri spazi inclusi)

Sono Professore Associato di Pedagogia Generale e Sociale dal 2015, avendo ottenuto l'abilitazione nazionale per la seconda fascia nel 2012. Presso l'Università di Firenze ho compiuto il mio percorso accademico, a cominciare dal Dottorato di Ricerca (XVIII ciclo), passando per due anni di assegno di ricerca e vincendo poi il concorso per ricercatore a tempo indeterminato nel 2007. Ho infine ottenuto l'abilitazione a professore ordinario nel luglio 2017. Attualmente insegno Pedagogia Generale, Pedagogia dell'Infanzia e Pedagogia Interculturale nel corso di studi triennale L19 - Scienze dell'educazione e della formazione, di cui coordino il Curricolo per "Educatore per l'inclusione della disabilità e del disagio giovanile"; sono inoltre il Responsabile della gestione QA dello stesso CdS. Dal 2015 sono Delegato all'Orientamento in ingresso e in itinere per l'Area della Formazione della Scuola di studi umanistici e della formazione di Firenze e per questo mi occupo, tra l'altro, dell'organizzazione e della gestione dei percorsi di Alternanza Scuola-Università. Faccio parte della Commissione Didattica e della Commissione Ricerca del Dipartimento di Scienze della formazione e psicologia. Oltre a fare parte del Collegio, mi occupo della segreteria scientifica e didattica del Dottorato in Scienze della formazione e psicologia, coordinato dalla prof.ssa Simonetta Ulivieri. Sono socio della SIPed dal 2008 e faccio parte del Gruppo di Lavoro di Pedagogia Interculturale e del Gruppo di Lavoro di Pedagogia dell'Infanzia, fin dalla loro istituzione. I miei ambiti di ricerca fanno principalmente riferimento alla pedagogia dell'infanzia e alla pedagogia interculturale, con specifici focus sul tema dei diritti dei bambini e delle bambine, della condizione dell'infanzia nella società complessa e multiculturale, e sulla trasformazione del costruito sociale e culturale di "infanzia" nel corso della contemporaneità. Attualmente, faccio parte del gruppo di ricerca che coordina il progetto strategico di Ateneo su "Intercultura e ruolo delle istituzioni educative per la crescita umana. Dal modello compensativo alla scuola inclusiva". Nel 2015 ho vinto il Premio Nazionale di Pedagogia con il volume

Pedagogia e diritti dei bambini (Carocci, 2013). L'elenco delle mie pubblicazioni è consultabile sulla mia pagina docente a questo link: <https://www.unifi.it/p-doc2-2016-200056-M-3f2b342938292d-0.html>

Firenze, 19 settembre 2017

Firma

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and strokes, positioned below the word 'Firma'.